

COMUNE

CAPOLONA

COMUNE

CASTIGLION FIBOCCHI

(Provincia di Arezzo)

Prot. 5355/1.2

28 LUG. 2015

Prot. 4867

28 LUG. 2015

Spett.le Presidente della Giunta Regionale Toscana

via PEC

E p.c. Spett.le ANCI Regione Toscana

via PEC

Oggetto: richiesta proposta di legge per progetto di fusione e istituzione Comune unico

Con la presente, i sottoscritti legali rappresentanti delle Amministrazioni di Capolona e Castiglion Fibocchi comunicano la volontà, manifestata nell'ambito dei rispettivi Consigli Comunali, di avviare un percorso di fusione per giungere all'istituzione di un Comune unico con decorrenza dal 01/01/2017.

Si invita, pertanto, a procedere all'adozione della legge regionale per l'indizione del relativo referendum consultivo delle popolazioni interessate.

In allegato si trasmette copia delle delibere adottate.

Distinti saluti

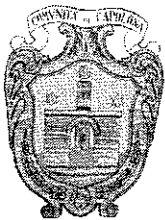
Il Sindaco

Dott. Alberto Ciolfi



Il Sindaco

Dott. Salvatore Montanaro



COMUNE DI CAPOLONA

Provincia di Arezzo

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29	Oggetto: AVVIO ITER FINALIZZATO AL PROGETTO DI FUSIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN COMUNE UNICO CON IL COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI.
Data 08-06-2015	

L'anno duemilaquindici, il giorno otto, del mese di giugno, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, alla seduta ordinaria convocata per le ore 19:00, in prima convocazione, risultano presenti all'appello nominale per la trattazione della presente delibera i signori consiglieri:

CIOLFI ALBERTO	P	DINI SARIO	P
BACCIANELLA MONICA	P	GAMBINERI LUCA	P
BARBAGLI ELISA	P	INNOCENTI STEFANO	P
BIONDI MICHELA	P	MAZZUOLI TIZIANA	P
CEROFOLINI FILIPPO	P	SCORTECCI GIUSEPPE	P
CINCINELLI SONIA	P		

Assegnati n. 11 – In carica n. 11
ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 0.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. **CIOLFI ALBERTO**, nella sua qualità di Sindaco.
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzante (art. 97, comma 4, lett. a), del T.U. leggi ordinamento EE.LL.) il SEGRETARIO COMUNALE Dr.ssa **ROSSI ORNELLA**.

La seduta è Pubblica.

Il presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Ore 19.35

Sindaco: questo argomento è la decisione volta a far partire formalmente l'iter della fusione. Con il Sindaco di Castiglion Fibocchi e il Segretario ho avuto un incontro con i funzionari regionali, che ci hanno illustrato tempi e agevolazioni finanziarie, previste nel triennio 2014/2046. Lo Stato dà il 20% dei trasferimenti erariali del 2010 per 10 anni, c'è l'esenzione dal patto di stabilità per 5 anni e la Regione assegna un contributo di € 500.000,00 per 5 anni. Il referendum si sarebbe dovuto tenere nel 2017, ma abbiamo pensato di anticiparlo alla primavera 2016 per accedere ai finanziamenti già previsti in questo triennio e che sono certi. Entro settembre avanziamo formale richiesta alla Regione. Se il referendum avrà esito positivo, poi avremo 6 mesi per predisporre gli atti e l'organizzazione. Castiglion Fibocchi entro giugno farà un atto analogo. Chiediamo un finanziamento sulla partecipazione e di poterci avvalere di esperti. Rimane da decidere il nome.

Cons Biondi: possiamo fare un concorso di idee coinvolgendo le scuole.

Sindaco: poi vedremo. Bisogna scegliere anche il Patrono. Abbiamo visto che San Giovanni coinvolge le due frazioni di Gello Biscardo e Pieve San Giovanni. La settimana prossima ci sarà un incontro tra le due Giunte per definire l'iter.

Cons. Gambineri: a Castiglion Fibocchi come va il percorso?

Sindaco: lì ci sono ruggini personali.

Cons. Cincinelli: ci fa piacere, la fusione era il primo punto della nostra campagna elettorale, però rimane un po' di amarezza, perché manca il terzo membro, cioè Subbiano. La presenza del Sindaco al Consiglio congiunto è forse segnale di una certa apertura, chiedo di non lasciare intentata alcuna strada.

Sindaco: hai ragione. Con Subbiano la fusione sarebbe stata naturale. Per due anni abbiamo avuto incontri in Regione, ho fatto tentativi con il Sindaco precedente e con l'attuale. A Subbiano c'è un'associazione che chiede al Consiglio di parlarne. Io non posso avere contatti con le varie associazioni, il mio interlocutore è il Sindaco. La maggioranza dei cittadini vuole la fusione, ma le forze politiche no, nemmeno quelle di minoranza.

Cons. Cincinelli: forse non sanno che siamo così avanti.

Sindaco: glielo ho detto, sono informati, ma noi non possiamo aspettare.

Cons. Mazzuoli: continuiamo a lavorarci.

Non essendoci ulteriori interventi, il Sindaco pone la proposta in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Consiglio comunale di Capolona ha approvato, all'unanimità, nella seduta del 31 marzo u.s. con deliberazione n. 18, la mozione allegata sub A) alla proposta in esame quale parte integrante, ad oggetto: "Comune unico";
- che il consiglio comunale di Castiglion Fibocchi ha approvato, all'unanimità, nella seduta del 31 marzo u.s. con deliberazione n. 7 la mozione, allegata sub B) alla proposta in esame;

ATTESO che, con l'approvazione delle suddette mozioni, i Sindaci e le Giunte dei due Comuni sono stati impegnati a verificare la possibilità di percorsi che, superando il modello delle Unioni, facessero emergere tutte le opportunità ed i vantaggi di una eventuale fusione con i Comuni confinanti;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto previsto in entrambi i documenti, è stato convocato un Consiglio comunale congiunto ed aperto a tutte le rappresentanze istituzionali, politiche e sociali di entrambi i Comuni e di tutti i Comuni confinanti;

DATO ATTO che la seduta del predetto Consiglio si è svolta nella serata dell'8 maggio us., nella sala consiliare del Comune di Castiglion Fibocchi e che, dopo una articolata discussione (riportata sinteticamente nel documento allegato sub C), è stata riconfermata la volontà di dare avvio al percorso diretto a verificare opportunità e vantaggi derivanti dalla fusione dei due Comuni e di quanti altri volessero aderire;

VISTO che ad oggi, tra tutti i Comuni limitrofi contattati, è emerso l'interesse del Comune di Castiglion Fibocchi ad avviare l'iter procedurale per la fusione con il Comune di Capolona;

PRESO ATTO che i Sindaci dei due Comuni hanno allo scopo interpellato i competenti Uffici della Regione Toscana, chiedendo loro i supporti ed eventuali risorse necessari per mettere a punto una analisi completa ed esauriente di tutte le problematiche legate alla fusione dei Comuni, per giungere in tal modo, alla redazione di un progetto di fusione contenente, oltre all'analisi, anche tutti i vantaggi e le opportunità per il territorio;

VISTE in proposito le seguenti norme:

- art. 133 del Titolo V della Costituzione;
- art. 15 del D.lvo 18/08/2000, n. 267, recante norme sulle modifiche territoriali, fusione ed istituzione di comuni;
- Titolo V della L.R. 23/11/2007, n. 62, che reca norme, tra l'altro, per lo svolgimento di referendum consultivo per la fusione di comuni esistenti; per l'istituzione di nuovi comuni (art. 58 e seguenti);
- L.R. 68/2011;
- art. 51 del vigente Statuto comunale, recante indicazioni su "Unione e fusione di Comuni";

ESAMINATA l'allegata proposta, redatta dal responsabile dell'Unità Organizzativa n. 1 degli Affari generali, dr.ssa Ornella Rossi, in merito a quanto sopra, e ritenuta meritevole di recepimento;

EVIDENZIATO come la proposta in esame risulti corredata dai pareri (favorevoli), di rito (inseriti nella stessa quale sua parte integrante), resi ai sensi dell'art. 49, comma 1^a, d. lgs. vo 18.08.2000, n. 267 (come modificato dall'art. 3, comma 1^a, lettera "b", legge 7.12.2012, n. 213):

- dal Responsabile del servizio interessato, dr.ssa Ornella Rossi, in ordine alla regolarità tecnica;

- dal Responsabile dell'ufficio ragioneria, dr.ssa Elena Squarcialupi, in ordine alla regolarità contabile;

RITENUTO di poter procedere all'espressione di voto in ordine alla proposta in esame;

CON n. 11 voti favorevoli, nessuno contrario, essendo in numero di 11 gli aventi diritto presenti e votanti in forma palese,

DELIBERA

PER LE NARRATE PREMESSE, che qui debbono intendersi integralmente riportate e trascritte,

1. di recepire e fare propria l'allegata proposta, redatta dalla responsabile dell'Unità Organizzativa n. 1 degli affari generali, dr.ssa Ornella Rossi, in merito a quanto in oggetto;
2. di avviare, conseguentemente, l'iter procedurale finalizzato al progetto di fusione per la costituzione di un Comune unico con il limitrofo Comune di Castiglion Fibocchi;
3. di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento, più capillare possibile, di tutti i cittadini, attraverso iniziative utili ad informare ed a condividere le scelte, da sottoporre, alla fine del percorso, alla necessaria e determinante consultazione referendaria;
4. di dare atto che in prima fase, a seguito di consultazione popolare, verrà individuato il nome del nuovo Ente;
5. di dare atto, infine, che entro il mese di settembre sarà avviato l'iter con la Regione Toscana, funzionale all'istituzione del nuovo Comune;
6. di demandare al Responsabile proponente l'espletamento delle procedure e l'adozione dei provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto deliberativo.

Dopo la votazione, il Sindaco informa che è stato notificato un ricorso al TAR per la richiesta di risarcimento dei danni in conseguenza dell'annullamento dell'aggiudicazione della piscina consortile. Il legale di Subbiano, a fronte di una richiesta di risarcimento danni, aveva opposto la prescrizione del diritto.

Sindaco: noi avevamo chiesto a Subbiano di ottemperare alla sentenza, loro non hanno provveduto. Venerdì in Giunta daremo incarico al nostro legale.

Cons. Cincinelli: nel frattempo?

Sindaco: continua la gestione di Arezzo Nuoto. Sarebbe sufficiente indire una nuova gara.

Cons. Cerofolini: condannano a rifare la gara?

Sindaco: la sentenza ha annullato gli atti. Ora ci costituiamo, almeno non saremo contumaci e vedremo.

Cons. Cincinelli: invito tutti domenica mattina alla gara dei carretti a Bibbiano, c'è il patrocinio del Comune.

La seduta è tolta alle ore 19.55

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: AVVIO ITER FINALIZZATO AL PROGETTO DI FUSIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN COMUNE UNICO CON IL COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI.

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA N. 1 AFFARI GENERALI

PREMESSO:

- che il Consiglio comunale di Capolona ha approvato, all'unanimità, nella seduta del 31 marzo u.s. con deliberazione n. 18, la mozione allegata sub A) alla presente proposta quale parte integrante, ad oggetto: "Comune unico";
- che il consiglio comunale di Castiglion Fibocchi ha approvato, all'unanimità, nella seduta del 31 marzo u.s. con deliberazione n. 7 la mozione, allegata sub B) alla presente proposta;

ATTESO che, con l'approvazione delle suddette mozioni, i Sindaci e le Giunte dei due Comuni sono stati impegnati a verificare la possibilità di percorsi che, superando il modello delle Unioni, facessero emergere tutte le opportunità ed i vantaggi di una eventuale fusione con i Comuni confinanti;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto previsto in entrambi i documenti, è stato convocato un Consiglio comunale congiunto ed aperto a tutte le rappresentanze istituzionali, politiche e sociali di entrambi i Comuni e di tutti i Comuni confinanti;

DATO ATTO che la seduta del predetto Consiglio si è svolta nella serata dell'8 maggio us., nella sala consiliare del Comune di Castiglion Fibocchi e che, dopo una articolata discussione (riportata sinteticamente nel documento allegato sub C), è stata riconfermata la volontà di dare avvio al percorso diretto a verificare opportunità e vantaggi derivanti dalla fusione dei due Comuni e di quanti altri volessero aderire;

VISTO che ad oggi, tra tutti i Comuni limitrofi contattati, è emerso l'interesse del Comune di Castiglion Fibocchi ad avviare l'iter procedurale per la fusione con il Comune di Capolona;

PRESO ATTO che i Sindaci dei due Comuni hanno allo scopo interpellato i competenti Uffici della Regione Toscana, chiedendo loro i supporti ed eventuali risorse necessari per mettere a punto una analisi completa ed esauriente di tutte le problematiche legate alla fusione dei Comuni, per giungere in tal modo, alla redazione di un progetto di fusione contenente, oltre all'analisi, anche tutti i vantaggi e le opportunità per il territorio;

VISTE in proposito le seguenti norme:


- art. 133 del Titolo V della Costituzione;
- art. 15 del D.lvo 18/08/2000, n. 267, recante norme sulle modifiche territoriali, fusione ed istituzione di comuni;
- Titolo V della L.R. 23/11/2007, n. 62, che reca norme, tra l'altro, per lo svolgimento di referendum consultivo per la fusione di comuni esistenti; per l'istituzione di nuovi comuni (art. 58 e seguenti);
- L.R. 68/2011;
- art. 51 del vigente Statuto comunale, recante indicazioni su "Unione e fusione di Comuni";

PROPONE

1. di avviare l'iter procedurale finalizzato al progetto di fusione per la costituzione di un Comune unico con il limitrofo Comune di Castiglion Fibocchi;
2. di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento, più capillare possibile, di tutti i cittadini, attraverso iniziative utili ad informare ed a condividere le scelte, da sottoporre, alla fine del percorso, alla necessaria e determinante consultazione referendaria;
3. di dare atto che in prima fase, a seguito di consultazione popolare, verrà individuato il nome del nuovo Ente;
4. di dare atto, infine, che entro il mese di settembre sarà avviato l'iter con la Regione Toscana, funzionale all'istituzione del nuovo Comune;
5. di dichiarare la deliberazione che scaturirà dall'eventuale approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134, comma 4^, d. lgs.vo n. 267/'00, per consentire, fin da subito, l'avvio dell'iter in parola.

AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1°, DEL D. L.VO 18/08/2000, N. 267, COME DA ULTIMO MODIFICATO DALL'ARTICOLO 3, COMMA 1, LETTERA B), DELLA LEGGE 07.12.2012, N. 213, IN ORDINE ALLA SOPRA ESTESA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

LA RESPONSABILE DELL'U.O. N. 1 - AFFARI GENERALI PER QUANTO
CONCERNE LA REGOLARITÀ TECNICA, ESPRIME PARERE **FAVOREVOLE**.
Capolona, 29/05/2015



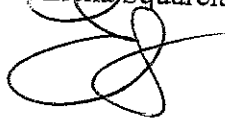
LA RESPONSABILE
(dr.ssa Ornella Rossi)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO, EFFETTUATA LA DOVUTA VERIFICA, ATTESTA CHE NON COMPORTA RIFLESSI NÉ DIRETTI NÉ INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE.

Capolona, 29/05/2015



LA RESPONSABILE
(dr.ssa Elena Squarcialupi)



AL CONSIGLIO COMUNALE DI CAPOLONA

Oggetto: Comune Unico.

A

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CAPOLONA

PREMESSO

- che la frammentazione dei comuni italiani rientra tra i temi privilegiati del dibattito politico e dell'azione di tutti i governi, succedutisi negli ultimi anni, che hanno adottato diversi provvedimenti diretti a migliorare le capacità di gestione, a superare le inefficienze, a garantire migliori servizi ed a ridurre i costi di gestione;
- che le politiche di riforma in atto, relative agli assetti istituzionali di Stato, Regione, Province e Comuni stanno accelerando i processi di concentrazione diretti a semplificare l'organizzazione e realizzare nel contempo, economie e miglioramento dei servizi ai cittadini;
- che la tendenza a definire livelli di integrazione sempre più stringenti, soprattutto nei confronti dei Comuni di più piccole dimensioni, si avvia a realizzare per legge la fusione degli stessi;
- che appare necessario valutare le opportunità ed i vantaggi, anche economici, che la legislazione nazionale e regionale sta offrendo alle autonomie locali;
- che si rende necessario valutare, approfondire e discutere con tutti i cittadini l'attuale situazione e le prospettive che segnalano, per i Comuni come il nostro, sempre più sofferenze e difficoltà nel mantenere alti i livelli dei servizi;

APPROVA

la presente mozione e le valutazioni di cui in premessa e IMPEGNA il Sindaco e la Giunta a:

- verificare la possibilità di percorsi che, superando il modello delle Unioni, faccia emergere tutte le opportunità ed i vantaggi di una eventuale fusione con i Comuni confinanti;

- organizzare tutte le iniziative necessarie dirette a verificare e valorizzare, le tradizioni, la storia, il sistema produttivo e sociale del reticolo territoriale alle pendici del Pratomagno (Castiglion Fibocchi, Talla, etc.) per poter aggregare, in un Comune Unico, paesi con noi confinanti che, conservando e valorizzando le rispettive municipalità, possano realizzare una nuova realtà in grado di affrontare al meglio i bisogni e le speranze dei cittadini;
- proseguire nel tentativo di coinvolgimento già in atto del Comune di Subbiano nel progetto di "Comune unico";
- aprire il dibattito all'interno della Comunità capolonese ed iniziare un processo di ascolto, partecipativo e di coinvolgimento anche della minoranza consiliare e di ogni realtà sociale e politica del nostro comune e di quelli vicini che condivideranno le ragioni e le finalità della presente mozione, per avviare un percorso che, entro i prossimi due anni, possa giungere ad una consultazione referendaria necessaria per la costituzione di un Comune unico, risultante dalla fusione di quanti sceglieranno, con convinzione ed in autonomia, di aderire al presente progetto.

Capolona, 31 marzo 2015

AL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTIGLION FIBOCCHI

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTIGLION FIBOCCHI

Riunito nella seduta del 31 marzo 2015

PREMESSO

- che la frammentazione dei comuni italiani (70% degli 8100 comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti) rientra tra i temi privilegiati del dibattito politico e dell'azione di tutti i governi, succedutisi negli ultimi anni, che hanno adottato diversi provvedimenti diretti a migliorare le capacità di gestione, a superare le inefficienze, a garantire migliori servizi ed a ridurre i costi di gestione;
- che il D.L.78/2010 e le successive integrazioni e modifiche hanno sancito l'obbligo, per i comuni come il nostro, di associare le funzioni fondamentali;
- che, in attuazione di tale obbligo, il Comune di Castiglion Fibocchi, attraverso varie fasi, ha associato tutte le funzioni fondamentali con l'unione dei Comuni del Pratomagno, ad eccezione della funzione socio-assistenziale, per la quale è in corso una procedura associativa con i comuni della zona sociosanitaria aretina e la Asl 8;
- che in conseguenza di ciò, il nostro Comune, pur conservando integra la "municipalità" e la rappresentatività politica, ha di fatto trasferito all'Unione dei Comuni del Pratomagno la capacità gestionale;
- che le politiche di riforma in atto, relative agli assetti istituzionali di Stato, Regione Province e Comuni stanno accelerando i processi di concentrazione diretti a semplificare l'organizzazione e realizzare nel contempo, economie e miglioramento dei servizi ai cittadini;
- che la tendenza a definire livelli di integrazione sempre più stringenti, soprattutto nei confronti dei piccoli Comuni, si avvia a realizzare per legge la fusione degli stessi;
- che appare necessario valutare le opportunità ed i vantaggi, anche economici, che la legislazione nazionale e regionale sta offrendo alle autonomie locali;

- che si rende necessario valutare, approfondire e discutere con tutti i cittadini l'attuale situazione e le prospettive che segnalano, per i piccoli comuni come il nostro, sempre più sofferenze e difficoltà nel mantenere alti i livelli dei servizi;

APPROVA

la presente mozione e le valutazioni di cui in premessa e IMPEGNA il Sindaco e la Giunta a:

- verificare la possibilità di percorsi che, superando il modello delle Unioni, faccia emergere tutte le opportunità ed i vantaggi di una eventuale fusione con i Comuni confinanti;
- organizzare tutte le iniziative necessarie dirette a verificare e valorizzare, le tradizioni, la storia, il sistema produttivo e sociale del reticolo territoriale alle pendici del Pratomagno per poter aggregare, in un Comune Unico, paesi con noi confinanti che, conservando e valorizzando le rispettive municipalità, possano realizzare una nuova realtà in grado di affrontare al meglio i bisogni e le speranze dei cittadini;
- aprire il dibattito all'interno della comunità castiglione e iniziare un processo partecipativo e di coinvolgimento anche della minoranza consiliare e di ogni realtà sociale e politica del nostro paese e di quelli vicini che condivideranno le ragioni e le finalità della presente mozione, per avviare un percorso che, entro i prossimi due anni, possa giungere ad una consultazione referendaria necessaria per la costituzione di un Comune unico, risultante dalla fusione di quanti sceglieranno, con convinzione ed in autonomia, di aderire al presente progetto.

Mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Castiglion Fibocchi nella seduta del 31 marzo 2015 con delibera n. 7.

9

VERBALE DEI CONSIGLI COMUNALI CONGIUNTI DEL 08/05/2015

Sindaco Dott. Montanaro: do il benvenuto a coloro che sono intervenuti. Questo è un evento eccezionale anche dal punto di vista formale, perché il TUEL non prevede il Consiglio congiunto tra due Comuni. L'eccezionalità è anche dovuta alla riunione dei massimi organi rappresentativi di due paesi per affrontare una proposta di organizzare iniziative per arrivare alla fusione. A Castiglion Fibocchi siamo stati eletti da un anno, in campagna elettorale si parlava di associare le funzioni, come previsto, entro il termine del 31/12/2014 e abbiamo adempiuto, ma vogliamo superare l'Unione perché l'obbligatorietà ci sta stretta e, viste le norme vigenti, si prospetta la possibilità di superarla con la fusione. Per prevenire che una legge ci obblighi a fonderci, è bene che le comunità scelgano con chi stare. A fine 2014 si è cominciato a parlare con Capolona. Entrambi i Consigli hanno approvato una mozione. Le risorse sono scarse, i trasferimenti erariali si riducono, qui abbiamo perso l'indennità di disagio ambientale, ci sono continue modifiche tributarie. E' necessario colmare la mancanza di risorse. Per un riordino e una riorganizzazione della spesa serve passare a una fase nuova, trovare sinergie, guardando i Comuni confinanti. Con Capolona abbiamo una esperienza gestionale di condivisione, storia, tradizioni e cultura ci accomunano. Possiamo seguire la traccia di Pratovecchio Stia e Castelfranco Piandisco, ne possiamo cogliere opportunità e benefici; ne conseguono incremento dei trasferimenti erariali, incentivi, deroghe al patto di stabilità. L'idea è partita prima dal nostro Consiglio Comunale e poi da quello di Capolona. Questa è una proposta, la decisione arriverà alla fine, dopo averne dato adeguata informazione ai cittadini, perciò ne diamo comunicazione ora in modo congiunto e aperto tra noi e i Comuni limitrofi che sono stati invitati, questa è la formalizzazione dell'inizio di un percorso, chiederemo alla Regione un supporto economico per far conoscere e mettere insieme un gruppo di studio che analizzerà il territorio, da far confluire in un progetto di fusione e arrivare al 2017 con l'indizione del referendum che sarà l'unico momento determinante per la scelta. Decideranno i cittadini, noi li supporteremo per far capire le opportunità. Ci farebbe piacere l'adesione di altri Comuni, la nostra proposta è aperta stasera anche al pubblico.

Sindaco Dott. Ciolfi: grazie ai presenti per la partecipazione. Abbiamo aperto un percorso. Siamo pragmatici, occorre il consenso della popolazione, è un percorso da fare insieme. Già è stato detto dell'aspetto economico, si vuole costruire una nuova comunità che trova l'istituzionalizzazione con il referendum. Le nostre realtà sono piccole. Il processo è democratico, inclusivo. Il 31/03 u.s. i due Consigli hanno approvato un documento identico. Speriamo che altre realtà salgano su questo treno. Siamo aperti a un *ménage à trois*, o a 4 o più. Prima che ce lo impongano per legge, scegliamo noi con chi stare. La nostra storia è incentrata sui Comuni, sono la nostra identità. Non c'è paragone tra la bellezza dei borghi e l'orrore delle periferie. Unendoci in un Comune forte facciamo pesare la

cultura e l'economia. Essere troppo piccoli può essere un problema. Con la fusione si ridurranno le spese correnti e le funzioni generali potranno essere gestite in modo più efficiente. C'è una omogeneità territoriale e storica, siamo alle pendici del Pratomagno. Apriamo una campagna di ascolto. C'è un documento che verrà portato ai rispettivi Consigli Comunali. Ascoltiamo i Consiglieri e il pubblico. Niente è deciso, ma siamo decisi. Il nuovo Comune derivante dalla fusione ha la forma di una farfalla e noi vogliamo farla volare, abbiamo una visione senza essere visionari.

Cons. Gambineri: ringrazio Castiglion Fibocchi e i cittadini. Sono stati sottolineati i motivi che hanno spinto a questa proposta, io sottolineo l'aspetto politico, ovvero entrambi i Comuni hanno votato all'unanimità...

Cons. Rossi: non abbiamo votato fusione con Capolona, ma un atto di indirizzo generale.

Cons. Gambineri: è stato votato un percorso che porterà alla fusione. Un atto chiaro farà capire il percorso alla popolazione. Capolona si impegnerà affinché i cittadini possano votare nella consapevolezza. Auspico un allargamento ad altri Comuni limitrofi.

Cittadino di Pieve San Giovanni: i nostri territori sono di alto livello. Il problema è politico, vorrei che fossimo noi cittadini a prendere decisioni, a essere propositivi. Di questa proposta sono entusiasta. Vengono dati benefici e questo sarà positivo per tutti, ci sarà un abbellimento del territorio. Io sto a Pieve San Giovanni, sono nel centro. Cittadini, teniamoci il potere.

Cons. Ermini: ringrazio gli amministratori di altri Comuni presenti. Sono allibito: il 31/03 è stato votato un documento che prevede il dialogo con tutti i Comuni limitrofi, e ora si parla di fusione di questi due Comuni, allora la decisione è già stata presa. I castiglionesi devono scegliere il Comune con cui fondersi. Sono sorpreso che il Consiglio sia stato aperto solo a Capolona.

Cons. Tocchi: l'invito è stato esteso a tutti i Comuni limitrofi, ma se non sono presenti non possiamo obbligarli. Ringrazio Capolona, spero che altri prendano esempio e capiscano che è un percorso indispensabile. Capolona ne ha percepito l'importanza. Il processo parte dal basso, dal confronto con i cittadini.

Cittadino di Castiglion Fibocchi: lei, Sindaco, dice che domattina andrà in Regione, allora ha già deciso, ma noi non abbiamo scelto niente.

Sindaco Dott. Montanaro: noi abbiamo invitato per scritto i Comuni limitrofi, poi abbiamo anche telefonato personalmente. Questa non è una scelta, abbiamo lanciato l'idea e Capolona è stato il primo a rispondere, spero ne arrivino altri, nessuno è escluso.

Cons. Rossi: quella del Sindaco è una questione metodologica: non ho sentito motivi per cui le comunità dovrebbero fondersi. Siamo favorevoli alla difesa dei territori e dell'identità, ma occorre agire con calma e coscienza. Ha invitato a questo Consiglio Arezzo?

Sindaco Dott. Montanaro: no, perché è capoluogo.

Cons. Rossi: noi vogliamo sentire tutti, anche Arezzo, vedere cosa ha da offrire. Con Capolona non c'è mai stato niente in comune e saremmo fagocitati e lei sarà ricordato come l'ultimo Sindaco che ha portato al commissariamento e a farsi fagocitare da Capolona. Siccome il progetto di fusione di Capolona è fallito con Subbiano, ora si prova Capolona con Castiglion Fibocchi, ma l'esperienza è già fallita. Il referendum sarà fatto nei due Comuni, ma siccome Capolona ha 5.500 abitanti e Castiglion Fibocchi 2.000, si sa già come va a finire. Con Arezzo avremmo più vantaggi e ritorni. Proviamo con Laterina e Arezzo. Due mesi fa è stata approvata la delega di funzioni all'Unione del Pratomagno, ora si va in Casentino, tra due mesi avrà un'altra idea. Perché non ha fatto un'assemblea popolare per spiegare i veri motivi dell'Unione con Capolona? Capisco la posizione di Capolona, avete fallito con Subbiano e venite qui, ma occorre un'assemblea e un documento da votare.

Cittadino: capisco la posizione del Cons. Rossi, ma non la condivido, la legge imporrà la fusione, meglio scegliersi i compagni di viaggio. Vorrei la fusione con Arezzo, oppure allargare a Subbiano, ci sarebbe una grossa struttura. Chiedo se c'è convenienza ad aderire a Arezzo.

Cons. Ferrini: il discorso del Cons. Rossi sarebbe avanzato se fosse stato fatto negli anni '70, ma ora è giunto il momento di chiedersi se 8.300 Comuni abbiano senso. Niente è deciso, ma siamo decisi, come dice il Sindaco Cioffi, io lavoro per questo. Mi dispiace che non ci siano Talla e Laterina. In Italia è difficile fare una riforma, appena c'è un'idea nuova è subito contestata. Un Comune unico da Laterina a Talla avrebbe un'enorme massa critica, Arezzo farebbe la fagocitosi. Nel referendum possiamo mettere anche Firenze. Non ci fermeremo a Capolona, niente è deciso, ma siamo decisi.

Cons. Scortecchi: la comunicazione è stata mandata anche ad altri Comuni, qui ci sono Sindaci di Subbiano e Castel Focognano. Ora iniziamo il percorso, altri si potranno aggiungere. Con la fusione saremo 7.600 abitanti e daremo risposte importanti ai territori (*legge dati analitici su popolazione, economia, sociale*).

Cons Regionale Marco Manneschi: non entro nel dibattito. Sono stato presidente della commissione regionale che accompagna i Comuni nel processo di fusione, e vi dico che quelli che hanno avuto

successo sono quelli nei quali la popolazione è stata coinvolta. La Regione nei 5 anni di questo mio mandato ha ridotto il bilancio di 2 miliardi di euro. Il prelievo fiscale è insostenibile per le nostre imprese, e le prospettive sono che lo Stato preleverà ancora dalla sanità con tagli lineari tra le Regioni. Penso che i cittadini di Montemignaio a quest'ora si mangino le mani per l'occasione persa. Evidenzio che finora la Regione ha rispettato la volontà dei cittadini, guardando all'esito del referendum, ma la legge dice solo che bisogna "sentire" i Comuni, ma il parere non è vincolante. Certo è meglio il consenso che l'imposizione, ma lo Stato potrebbe imporre la fusione sotto una certa soglia. Avete correttamente aperto un confronto, valutate ciò che è più opportuno. L'idea è di estendere ad altri Comuni, anche se per esperienza vi dico che le fusioni a 2 sono più facili da realizzare. Nel referendum abbiamo previsto i quesiti subordinati, avete un arco di tempo notevole per fare informazione e discutere con la cittadinanza. Finora la Regione ha dato incentivi, penso che occorrerà anche una fase di accompagnamento per il rodaggio.

Cons. Convertini: sembra che il nostro gruppo non sia favorevole, noi avevamo detto sì a un percorso diverso, al progetto di guardarci intorno. Si parla di confronto, ma ci si trova davanti a un Consiglio congiunto, in cui la scelta è già stata fatta. Vogliamo vagliare tutte le possibilità, non siamo contrari a Capolona. Laterina ha detto no a Castiglione Fibocchi? Vogliamo un referendum in cui i cittadini scelgano con chi andare.

Cons. Cerofolini: con una citazione, direi che "talvolta tutto ciò che abbiamo è solo l'inizio". Non pensiamo di fare la storia, queste due Amministrazioni cercano solo di cogliere un'opportunità che sarebbe grave non cogliere. E' vero che le realtà sono diverse e l'esperienza dell'ufficio unico è stata drammatica, ma di fronte alle emergenze e alla difficoltà economiche come si possono non cogliere dei finanziamenti? Il nostro obiettivo era la fusione con Subbiano, perché le realtà e i cittadini sono integrati molto più degli amministratori, ma quando il mio Sindaco è venuto nel mio ufficio a farmi questa proposta, come potevo dire di no? Dal punto di vista sociale siamo diversi ma la situazione è questa. Abbiamo impegnato il Consiglio Comunale a favorire la fusione con Subbiano, ma l'ultima parola spetta ai cittadini, e il voto è distinto tra i Comuni. Dico convintamente di andare avanti, e come ci saranno i comitati del sì nasceranno anche i comitati del no.

Cons. Bertini: le cose si fanno bene, male o per forza. Tralasciando le ultime due, per fare bene hanno piena dignità anche le legittime diffidenze, ma gli attori hanno pari dignità. Le comunità possono essere diverse, ma tale diversità può essere un elemento positivo. E' la prima discussione a cui partecipo, per 20 anni ci ho provato, sono state fatte esperienze associative non così fallimentari, ma non essendoci stata una visione politica prima, ora dobbiamo recuperare il tempo perduto.

Questa è la modalità più democratica: due Sindaci democraticamente eletti partecipano il progetto alla cittadinanza, e le legittime differenze ci aiuteranno, e teniamo conto che si costruisce per chi verrà.

Cittadino: c'è il coraggio delle due Amministrazioni di iniziare, il coraggio della minoranza di guardare oltre il loro naso, le diversità ci sono e devono rimanere convivendo. Basti pensare che nel Casentino il progetto di uniformare tutto in un Comune unico è fallito. Il compito degli amministratori è far capire cosa comporta votare sì o no e proporre uno Statuto; se mantenete le diversità forse si vota sì, se renderete omogenei i territori si voterà no. Con una telefonata avete fatto venire due Sindaci, la loro presenza è il bicchiere mezzo pieno, le cose si fanno con chi le vuole fare. In quanto ad Arezzo, se non sa gestire le frazioni, come gestirà i paesi?

Dott. Marcello Ralli: Castiglion Fibocchi è ancora nell'Unione del Pratomagno, la Regione l'ha inserita nel Valdarno, per la sanità è nell'aretino. La gestione associata di Capolona è fallita per la responsabilità politica di Capolona e Subbiano. Quando il Sindaco mi ha parlato di questa idea, fosse uno scherzo. Questa Amministrazione di Castiglioni non si presenta con le idee chiare, doveva prima chiudere con il Pratomagno e il Valdarno. Dovete scegliere cosa fare. Il problema economico è per tutti i Comuni, ma non credo che spingere alla fusione sia la panacea di tutti i mali. Le norme impediscono ai Comuni di assumere costringendo a tenere in servizio personale informaticamente non abile, mentre aumenta la disoccupazione giovanile. Voi avete già deciso.

Cons. Tocchi: le fusioni e le Unione non sono incompatibili, possiamo dare lezione di trasparenza, non prenderne. Guardare al passato non serve.

Sindaco Dott. Ciolfi: siamo a un inizio, nessuno ha deciso, è un secondo passetto dopo quello del 31/03 u.s., anche altri Comuni hanno approvato quel documento. Dobbiamo costruire insieme, possiamo tornare indietro, comunque non è tempo perso, abbiamo evidenziato problemi, dobbiamo dare risposte concrete ai cittadini, prospettare possibilità. Certi interventi sono eccessivi, abbiamo davanti due anni, vogliamo essere prudenti, si tratta dell'identità, i Comuni hanno pari dignità, si esprimono perplessità. Il tono eccessivo crea reazioni, noi lavoriamo con trasparenza. Dobbiamo saper ascoltare per cogliere le cose dette e anche quelle non dette. Nessuno ci obbliga, sarebbe più semplice restare fermi, diamoci e dateci una mano. Il 24/05, per promuovere il dialogo, in occasione del restauro di un quadro nella parrocchia di Pieve San Giovanni, ci sarà una passeggiata partendo da Capolona e da Castiglion Fibocchi, per arrivare a Pieve San Giovanni, perché il parroco è comune. Chi godrà i benefici saranno i cittadini.


Sindaco Dott. Montanaro: non pensavamo di dare soluzioni né di chiudere un percorso. Siamo stati, siamo e saremo di una trasparenza unica, che in questo paese non c'è mai stata, e lo dimostrano due elezioni vinte con una maggioranza schiacciante. La mia Amministrazione ha la dedizione completa alla trasparenza volontaria e disinteressata. Accettiamo consigli, indicazioni, posizioni diverse ma nessuno ha il verbo, né può lanciare ordalie o preconizzare la fine politica che non è nei fatti. Le contraddizioni non sono nella nostra posizione: siamo nell'Unione del Pratomagno per obbligo di legge. Piandisco era nell'Unione e dopo la fusione continua a starci. La legge regionale per alcune funzioni ci pone nell'aretino, la contraddizione non è nostra, ma nella norma. Chiedo a Marcello: in 20 anni qualcuno l'ha mai affrontata? No, e noi ora cerchiamo di farlo. In quanto al metodo, abbiamo fatto dei passaggi precisi, la lettera di invito è stata notificata a tutti i Comuni limitrofi eccetto Arezzo perché con esso saremmo periferia della periferia. Abbiamo lanciato un'idea che è stata raccolta da Capolona e da Talla; alla lettera è seguita una telefonata mia personale, ma se Laterina sceglie di non venire è libera di farla, il percorso è aperto, teniamo le porte aperte a chiunque. Su Arezzo discutiamo sul merito, evitando le contestazioni sul metodo. Dopo stasera, verrà presentato ai rispettivi Consigli un documento e in Regione diremo che è iniziato un percorso e si chiederà un sostegno per fare assemblee pubbliche, per avvalerci di persone competenti che preparino un piano di comunicazione. In questi due anni fino al referendum promuoveremo iniziative, faremo uno studio del territorio, poi proporremo il referendum. Ringrazio tutti i presenti, ho apprezzato molti interventi, ringrazio i cittadini, vi chiediamo di seguire, perché non andiamo da nessuna parte da soli, non c'è nessun interesse se non quelli detti. *Legge il documento che verrà sottoposto ai rispettivi Consigli Comunali.*

La seduta è tolta alle ore 23:35.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL Sindaco
F.to ALBERTO CIOLFI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ORNELLA ROSSI



Le firme sono nell'originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Capolona, li 16-06-2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ORNELLA ROSSI

le firme sono nell'originale

E' copia conforme all'originale

16-06-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
ORNELLA ROSSI







COMUNE DI CASTIGLIONE FIBOCCHI

(Provincia di Arezzo)

Deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA

Deliberazione n.19 del Registro in data 30/06/2015

OGGETTO: AVVIO ITER FINALIZZATO AL PROGETTO DI FUSIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN COMUNE UNICO CON IL COMUNE DI CAPOLONA

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta, del mese di giugno, alle ore 18.45, nella Sala Consiliare, in seguito alla convocazione disposta dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale

Risultano all'appello nominale:

COMPONENTI	Presente	Assente
MONTANARO SALVATORE- SINDACO	X	
TOCCHI MONICA- CONSIGLIERE	X	
GALLI MIRCO- CONSIGLIERE	X	
BONARINI MASSIMO- CONSIGLIERE	X	
RAMPI FAUSTO- CONSIGLIERE	X	
BOSCHI ADRIANA- CONSIGLIERE	X	
FERRINI ERNESTO- CONSIGLIERE	X	
PANDURI ALESSANDRA- CONSIGLIERE	X	
ERMINI MARCO- CONSIGLIERE	X	
ROSSI PIER LUIGI- CONSIGLIERE		X
CONVERTINI LAURA- CONSIGLIERE	X	

Presenti: 10 Assenti: 1

La Seduta è pubblica.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Dott.ssa Iannetta Vanessa il quale provvede alla stesura del presente verbale.

Il Presidente Montanaro Salvatore, in qualità di Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Consiglio comunale di Capolona ha approvato, all'unanimità, nella seduta del 31 marzo u.s. con deliberazione n. 18, la mozione allegata sub A) alla presente proposta quale parte integrante, ad oggetto: "Comune unico";
- che il Consiglio comunale di Castiglion Fibocchi ha approvato, all'unanimità, nella seduta del 31 marzo u.s. con deliberazione n. 7 la mozione, allegata sub B) alla presente proposta;

ATTESO che, con l'approvazione delle suddette mozioni, i Sindaci e le Giunte dei due Comuni sono stati impegnati a verificare la possibilità di percorsi che, superando il modello delle Unioni, facessero emergere tutte le opportunità ed i vantaggi di una eventuale fusione con i Comuni confinanti;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto previsto in entrambi i documenti, è stato convocato un Consiglio comunale congiunto ed aperto a tutte le rappresentanze istituzionali, politiche e sociali di entrambi i Comuni e di tutti i Comuni confinanti;

DATO ATTO che la seduta del predetto Consiglio si è svolta nella serata dell'8 maggio u.s., nella sala consiliare del Comune di Castiglion Fibocchi e che, dopo una articolata discussione, è stata riconfermata la volontà di dare avvio al percorso diretto a verificare opportunità e vantaggi derivanti dalla fusione dei due Comuni e di quanti altri volessero aderire;

VISTO che ad oggi, tra tutti i Comuni limitrofi contattati, è emerso l'interesse del Comune di Capolona ad avviare l'iter procedurale per la fusione con il Comune di Castiglion Fibocchi

PRESO ATTO che i Sindaci dei due Comuni hanno allo scopo interpellato i competenti Uffici della Regione Toscana, chiedendo loro i supporti ed eventuali risorse necessari per mettere a punto una analisi completa ed esauriente di tutte le problematiche legate alla fusione dei Comuni, per giungere in tal modo, alla redazione di un progetto di fusione contenente, oltre all'analisi, anche tutti i vantaggi e le opportunità per il territorio;

VISTE in proposito le seguenti norme:

- art. 133 del Titolo V della Costituzione;
- art. 15 del D.lvo 18/08/2000, n. 267, recante norme sulle modifiche territoriali, fusione ed istituzione di comuni;
- Titolo V della L.R. 23/11/2007, n. 62, che reca norme, tra l'altro, per lo svolgimento di referendum consultivo per la fusione di comuni esistenti; per l'istituzione di nuovi comuni (art. 58 e seguenti);
- L.R. 68/2011;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, inserito nella presente deliberazione;

OMESSO il parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto l'atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione d'entrata;



CON voti favorevoli n.8 (OTTO), contrari n.2(DUE – Ermini, Convertini), astenuti n.0 (zero), resi per alzata di mano su n. 10(DIECI) presenti,

DELIBERA

1. **DI AVVIARE** l'iter procedurale finalizzato al progetto di fusione per la costituzione di un Comune unico con il limitrofo Comune di Capolona;
2. **DI FAVORIRE** la partecipazione ed il coinvolgimento, più capillare possibile, di tutti i cittadini, attraverso iniziative utili ad informare ed a condividere le scelte, da sottoporre, alla fine del percorso, alla necessaria e determinante consultazione referendaria;
3. **DI DARE ATTO** che, in prima fase, il nome del nuovo Ente viene individuato come Capolona Castiglion Fibocchi
4. **DI DARE ATTO**, infine, che entro il mese di settembre sarà avviato l'iter con la Regione Toscana, funzionale all'istituzione del nuovo Comune;
5. **DI DICHIARARE** la deliberazione che scaturirà dall'eventuale approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134, comma 4^a, d. lgs.vo n. 267/'00, per consentire, fin da subito, l'avvio dell'iter in parola.



IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi:

- Del sindaco che illustra il punto all'ordine del giorno ribadendo di essere arrivati alla fase finale di una procedura che ha avuto inizio con il documento, approvato lo scorso trentuno marzo da parte del consiglio comunale di Castiglion Fibocchi, nel quale si lanciò l'idea di una fusione. Evidenzia come in quel documento, votato all'unanimità, si ribadiva le necessità, per un comune come questo, di verificare la fattibilità di intraprendere il percorso della fusione ai sensi di una serie di previsioni normative, sia di livello nazionale che regionale, che fanno da fondamento a questa idea. Continua ricordando che, poche settimane dopo, si tenne un consiglio comunale aperto, ed anche congiunto, con il comune di Capolona che, in maniera sollecita, si trovò sulla stessa lunghezza d'onda, a differenza di tutti i comuni limitrofi che, pur essendo stati sollecitati, sia formalmente che informalmente, hanno legittimamente ritenuto di non aderire a questa idea. Informa che, a tal proposito, il Comune di Capolona ha già approvato il documento che questo consiglio si appresta ad approvare in data odierna. Specifica che tale documento, rispetto ai precedenti atti, contiene, quale fase conclusiva, l'indirizzo per l'avvio della procedura di fusione insieme al comune di Capolona;
- Del consigliere Ermini che evidenzia come il documento allegato alla proposta in argomento sia diverso da quello approvato nel consiglio del trentuno marzo, dopo la presentazione della loro mozione. Successivamente ribadisce la loro contrarietà al percorso che si sta intraprendendo, in maniera molto veloce, per procedere alla fusione con un comune non confinante con Castiglion Fibocchi e non collegato allo stesso da idonei trasporti pubblici. Ritiene che tale prospettiva rappresenti un incremento dei costi e uno svantaggio per il territorio che verrà inglobato ad un comune più grande, come quello di Capolona, che ha necessità e bisogno di fare questa fusione in quanto il Comune di Castiglion Fibocchi possiede il dieci per cento di una partecipata, che vale più di due milioni di euro, e che rappresenta il vero incentivo alla fusione per l'altro Ente. Sottolinea che questi sono i motivi della loro contrarietà al caso specifico e ribadisce la loro apertura al dialogo per intraprendere altri percorsi più vantaggiosi per il Comune. Chiede, infine, cosa comporterà l'uscita dall'Unione del Pratomagno che ritiene non semplice da realizzare;
- Del Sindaco che chiarisce come, per l'allegato inerente al consiglio comunale del trentuno marzo, ci deve essere stato un disguido con gli uffici e che lo stesso, con la mozione approvata in quell'occasione, effettivamente non contiene i nomi dei comuni di Talla e Capolona in quanto si riteneva di provare a condividere il percorso anche con altri comuni. Da atto dell'errore. Informa che, non necessariamente, dopo la fusione, ci sarà l'uscita dall'Unione dei



comuni in quanto la stessa legge regionale ha delle previsioni specifiche per le fusioni di comuni che già appartengono ad un'unione. Specifica che, se ci saranno altre motivazioni, per uscire ci si penserà al tempo debito. Ritiene, invece, che la vera modifica sarà che, mentre ora per il comune c'è l'obbligo di partecipazione all'Unione, in applicazione della normativa sulle gestioni associate delle funzioni fondamentali, successivamente alla fusione, venendo meno questo tipo di obbligo, il Comune continuerà a partecipare in maniera paritaria con gli altri due enti che, già da oggi, non sono sottoposti al vincolo inerente alle gestioni associate e che associano solo quello che volontariamente ritengono di associare;

- Del Consigliere Convertini la quale ritiene che oggi si è nell'unione in quanto obbligati e, dopo la fusione, non ci sarà più l'obbligo e, logisticamente, si sarà posizionati da tutt'altra parte, nel casentino. Chiede, ancora una volta, il coinvolgimento della popolazione e ritiene che il referendum finale non sia una forma di coinvolgimento in quanto si tratterebbe di una decisione già presa a cui i cittadini dovranno dire o sì o no. Considera necessario far partecipare da subito i cittadini a tale decisione rendendoli edotti dei vantaggi e svantaggi legati alla stessa. Chiarisce che non è una posizione adottata contro il Comune di Capolona ma ritiene che siano troppe le differenze esistenti tra i due Enti. Chiede che venga allegato agli atti il loro documento, che riguarda anche il secondo punto posto all'O.D.G., in cui vengono elencate tutte le loro perplessità. Ribadisce con forza il loro no alla fusione con Capolona.

- Del Consigliere Rampi il quale ritiene che il comune di Castiglion Fibocchi non può essere uguale a nessun altro comune ma reputa che, essendo un comune sotto i tremila abitanti, prima o poi verrà obbligato a fondersi con chi sarà deciso da Roma. Ritiene quindi opportuno avere la possibilità di decidere in tempo con chi legarsi. Sottolinea che la fusione può essere attuata solo con chi è disposto a farla e, ad esempio, il Comune di Laterina, che inizialmente pareva disposto a tale soluzione, successivamente ha fatto una scelta politica diversa. Evidenzia che i cittadini saranno necessariamente coinvolti nel momento in cui saranno chiamati ad esprimersi attraverso il referendum dal cui risultato dipenderà l'attuazione o meno della fusione. Informa che il referendum non avrà un risultato complessivo ma si terrà conto del risultato ottenuto sia a Capolona e sia a Castiglion Fibocchi e che, per poter procedere, si deve avere, per entrambi, un risultato positivo. Considera irrilevante il discorso della mancanza di mezzi di trasporto tra i due Enti in quanto non si determina la necessità di muoversi tra i due comuni perchè ciascuno di essi manterrà un front office per continuare ad offrire i servizi alla cittadinanza senza l'obbligo di spostarsi.

- Del Consigliere Panduri che rileva come ci si trovi a discutere del niente, in quanto, la questione dirimente è solo la costituzione di un comune unico fondato su motivazioni nobili, come il risparmio di spesa attraverso l'organizzazione in forma associata dei propri servizi. Sottolinea come questa amministrazione ha deciso di avviare l'iter per la realizzazione di tale istituto e lo sta facendo nella più totale trasparenza, garantendo la partecipazione dato che il consiglio comunale è comunque aperto a tutti. Ritiene che questa amministrazione, finora, non ha mai



sbagliato in nulla e che i cittadini possono avere tutte le informazioni necessarie tramite la partecipazione al consiglio e l'accesso ai documenti amministrativi.

- Del Consigliere Convertini la quale evidenzia come, secondo loro, condividere con la popolazione non vuol dire fare un consiglio comunale, in quanto, non per tutti i cittadini è così semplice e diretto accedere ai documenti amministrativi. Rileva come molti cittadini siano, a tutt'oggi, ancora all'oscuro della procedura intrapresa e ritiene quindi necessaria la realizzazione di una assemblea dove il pubblico, a differenza del consiglio comunale, può liberamente intervenire al fine di porre domande e dissolvere, così, eventuali dubbi in proposito. Chiede un maggiore coinvolgimento della gente e ribadisce come loro, in questa sede, sono a rappresentare anche chi non si è sentito minimamente coinvolto in tale scelta. Evidenzia che, ad oggi, non c'è alcuna fretta perché non c'è alcun obbligo alla fusione e che tale alternativa dovrebbe, invece, essere ponderata con maggior attenzione, attraverso una procedura più graduale, al fine di non trovarsi, un domani, ad aver preso una decisione irreversibile, senza le dovute riflessioni.
- Il consigliere Panduri che non ritiene dirimente la questione dell'assemblea. Considera già lo strumento del referendum una garanzia di partecipazione democratica ma, se lo riterranno opportuno, organizzeranno anche un'assemblea;
- Il Vice sindaco Ferrini che, citando Manzoni, dice: " Questa fusione non s'ha da fare". Si chiede quali siano i "Don Rodrighi" dietro a queste discussioni . Si dice convinto nel ritenere che, se i cittadini sapessero quali sono i vantaggi previsti dallo stato per le fusioni, non potrebbero non condividere. Sottolinea come, ormai, anche lo Stato è orientato a ritenere un vero spreco la miriade di comuni attualmente esistente. Rileva come nel corrente anno sono stati tagliati ulteriori settantamila euro e viene ad essere veramente difficile fare le cose. Chiarisce che con la fusione ogni comune si vede assegnato un importo di circa trecento mila euro all'anno di contributo a fondo perduto per cinque anni. Evidenzia come tutto questo significhi anche sparizione delle tasse e, in particolare della Tasi, oltre a tutta una serie di altri vantaggi. Dichiaro di non aver capito se il problema della minoranza è legato al Comune di Capolona e, allora, si chiede quale dovrebbe essere il comune con cui fondersi oppure se si vuole rimanere fermi nella situazione attuale. Ritiene che il futuro determinerà la graduale sparizione delle unioni che saranno progressivamente sostituite dai comuni che si fonderanno tra di loro. Informa i cittadini di non ascoltare i profeti di sventura e, a chi vuole fare polemica su questo argomento, loro non risponderanno perché fuori luogo anzi è il nulla e con il nulla c'è poco da discutere. Dichiaro che ad un'amministrazione si chiede il coraggio di affrontare queste situazioni nuove e di portarle avanti dando un indirizzo. Bisogna portare avanti questo progetto anche se c'è chi concettualmente non è preparato ad affrontare questa nuova realtà, bisogna saper affrontare i cambiamenti.
- Del Consigliere Ermini che ritiene di non poter rispondere all'ultimo intervento che li paragona a Don Rodrigo e suggerisce invece al Vice Sindaco di guardarsi bene attorno così, può darsi, che Don Rodrigo lo trova veramente. Sottolinea che, secondo la normativa, la risposta che

sarà data al referendum non è vincolante. Sarà la Regione, con legge regionale, che, a conclusione, deciderà se dar retta ai cittadini o se deciderà comunque come ritiene meglio. Conclude dicendo che forse, se la decisione fosse imposta da Roma, verrebbe presa in base a criteri veramente oggettivi e studiati a tavolino che potrebbero portare a soluzioni, forse, più intelligenti.

- Del Consigliere Convertini che specifica che loro non condividono la scelta di fondersi con Capolona ma non sono contrari ad un processo di riforma ed evidenza, infine, che i vantaggi economici ci saranno ma sono per il nuovo comune che si costituisce e si domanda chi deciderà su quale territorio tali risorse andranno impiegate;

SENTITO il Sindaco che legge l'art. 67 della legge regionale inerente al referendum ed evidenza come la normativa indichi la valenza del risultato referendario facente capo ad ogni singolo territorio interessato dalla procedura e che comunque la legge regionale, nella motivazione, deve far riferimento alla volontà dei cittadini espressa proprio in sede referendaria. Dichiaro che, se la maggioranza dei cittadini si esprimerà sfavorevolmente rispetto alla fusione, sarà il primo a chiedere al Consiglio Regionale che la volontà dei cittadini venga rispettata;



VISTO il documento presentato della minoranza che si allega alla presente;

VISTO il parere, reso solo sull'unità proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n.2(due- Ermini e Convertini)), astenuti n.0(zero), resi per alzata di mano su n. 10 (dieci) presenti,

DELIBERA

DI APPROVARE l'unità proposta di deliberazione inerente l'approvazione dell'avvio iter finalizzato al progetto di fusione per la costituzione di un comune unico con il comune di Capolona.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30/06/2015

OGGETTO: AVVIO ITER FINALIZZATO AL PROGETTO DI FUSIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN COMUNE UNICO CON IL COMUNE DI CAPOLONA

Pareri ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto riguarda la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:
	FAVOREVOLE
	Data, 23/06/2015 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Fto Dott. Roberto Tommasini
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto riguarda la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:
	LA PROPOSTA NON NECESSITA DEL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE IN QUANTO TRATTASI DI UN MERO ATTO DI INDIRIZZO
	Data, 30/06/2015 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO Fto Dott.ssa Amanda Gabrielli



Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

SINDACO PRESIDENTE
Fto DOTT. MONTANARO SALVATORE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto DOTT.SSA IANNETTA VANESSA

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 11 7 LUG. 2015

Il Segretario Comunale
DOTT.SSA VANESSA IANNETTA



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile amministrativo,
Visti gli atti d'ufficio,
Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000, N. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- Viene pubblicata all'albo pretorio comunale on line, come prescritto dall'art. 32, comma 1, della L. 69/2009 e dall'art. 124, comma 1, del T.U. n. 267/2000, per ivi rimanervi per 15 giorni consecutivi dal al

Castiglione Fibocchi,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto DOTT.SSA VANESSA IANNETTA

ATTESTATO DI ESECUTIVITÀ

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

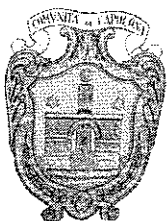
che la presente deliberazione, in applicazione del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267:

□- E' divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);

□- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U. N. 267/2000);

Castiglione Fibocchi,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto DOTT.SSA IANNETTA VANESSA



COMUNE DI CAPOLONA

Provincia di Arezzo

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31	Oggetto: PROGETTO DI FUSIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN COMUNE UNICO CON IL COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI. DEFINIZIONE DEL NOME DEL NUOVO ENTE.
Data 20-07-2015	

L'anno duemilaquindici, il giorno venti, del mese di luglio, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, alla seduta ordinaria convocata per le ore 21:00, in prima convocazione, risultano presenti all'appello nominale per la trattazione della presente delibera i signori consiglieri:

CIOLFI ALBERTO	P	DINI SARIO	
BACCIANELLA MONICA	A	GAMBINERI LUCA	A
BARBAGLI ELISA	P	INNOCENTI STEFANO	P
BIONDI MICHELA	P	MAZZUOLI TIZIANA	P
CEROFOLINI FILIPPO	P	SCORTECCI GIUSEPPE	P
CINCINELLI SONIA	P		

Assegnati n. 11 – In carica n. 11
ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 2.

I consiglieri Baccianella e Dini risultano essere assenti giustificati.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. *CIOLFI ALBERTO*, nella sua qualità di Sindaco.
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzante (art. 97, comma 4, lett. a), del T.U. leggi ordinamento EE.LL.) il SEGRETARIO COMUNALE Dr.ssa ROSSI ORNELLA.

La seduta è Pubblica.

Il presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Ore 21,25

Il Sindaco illustra la proposta, volta solo alla definizione del nome del nuovo Ente, a conclusione dell'iter che ha seguito vari passaggi.

Cons. Biondi: grande fantasia nella scelta del nome.

Sindaco: non ci complichiamo. Castiglion Fibocchi ha già deliberato. Con questa approvazione avanziamo la proposta alla Regione; ci sarà una legge regionale che indirà il referendum nella primavera 2016, e se il responso sarà positivo lavoreremo sulla proposta di Statuto e sulla nuova organizzazione. A fine 2016 entreranno i due nuovi commissari che porteranno alle elezioni del nuovo Comune. Siamo aperti all'ingresso di nuovi Comuni, abbiamo parlato con Talla e abbiamo contatti con Subbiano, e andiamo avanti.

Non essendoci ulteriori interventi, il Sindaco pone la proposta in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 29 dell'08 giugno u.s. con cui il Consiglio comunale decise di avviare l'iter procedurale finalizzato al progetto di fusione per la costituzione di un Comune unico con il limitrofo Comune di Castiglion Fibocchi;

RICORDATO come, con la suddetta deliberazione, fu deciso di individuare in prima fase, a seguito di consultazione popolare, il nome del nuovo Ente;

CONSIDERATO che a seguito di incontri avutisi fra i sindaci dei due Enti e le rispettive Giunte comunali, si è ritenuto più opportuno, al fine di salvaguardare le identità delle popolazioni dei due Comuni originari oggetto di fusione, di definire il nome del nuovo Ente che andrà a costituirsi in "COMUNE DI CAPOLONA CASTIGLION FIBOCCHI";

PRESO ATTO che in tal senso si è già espresso il Comune di Castiglion Fibocchi, con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 30 giugno u.s.;

ESAMINATA l'allegata proposta, redatta dal responsabile dell'Unità Organizzativa n. 1 degli Affari generali, dr.ssa Ornella Rossi, in merito a quanto sopra, e ritenutala meritevole di recepimento;

EVIDENZIATO come la proposta in esame risulti corredata dai pareri (favorevoli), di rito (inseriti nella stessa quale sua parte integrante), resi ai sensi dell'art. 49, comma 1[^], d. lgs.vo 18.08.2000, n. 267 (come modificato dall'art. 3, comma 1[^], lettera "b", legge 7.12.2012, n. 213):

- dal Responsabile del servizio interessato, dr.ssa Ornella Rossi, in ordine alla regolarità tecnica;

- dal Responsabile dell'ufficio ragioneria, dr.ssa Elena Squarcialupi, in ordine alla regolarità contabile;

RITENUTO di poter procedere all'espressione di voto in ordine alla proposta in esame;

CON 9 voti favorevoli, nessuno contrario, essendo in numero di 9 gli aventi diritto presenti e votanti in forma palese,

DELIBERA

PER LE NARRATE PREMESSE, che qui debbono intendersi integralmente riportate e trascritte,

1. di recepire e fare propria l'allegata proposta, redatta dal responsabile dell'Unità Organizzativa n. 1 degli Affari generali, dr.ssa Ornella Rossi, in merito a quanto in oggetto;
2. di individuare conseguentemente, il nome del Comune unico che si intende costituire a seguito della fusione con il Comune di Castiglion Finocchi in: "COMUNE DI CAPOLONA CASTIGLION FIBOCCHI";
3. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Toscana, unitamente a quella precedentemente adottata n. 29 dell'8 giugno scorso, per dare formalmente avvio all'iter procedurale funzionale all'istituzione del nuovo Comune;

INDI, stante l'urgenza del presente atto deliberativo – al fine di consentire, fin da subito, l'avvio dell'iter in parola - il Consiglio comunale, con successiva separata votazione, espressa per alzata di mano, con n. 9 voti favorevoli, contrari 0, essendo in numero di 9 gli aventi diritto presenti e votanti,

D E L I B E R A

di adottare la presente deliberazione con atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. per consentire, fin da subito, l'avvio dell'iter in parola.

(ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 31 C.C. 20-07-2015)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: PROGETTO DI FUSIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN COMUNE UNICO CON IL COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI. DEFINIZIONE DEL NOME DEL NUOVO ENTE.

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA N. 1 AFFARI GENERALI

RICHIAMATA la deliberazione n. 29 dell'08 giugno u.s. con cui il Consiglio comunale decise di avviare l'iter procedurale finalizzato al progetto di fusione per la costituzione di un Comune unico con il limitrofo Comune di Castiglion Fibocchi;

RICORDATO come, con la suddetta deliberazione, fu deciso di individuare in prima fase, a seguito di consultazione popolare, il nome del nuovo Ente;

CONSIDERATO che a seguito di incontri avutisi fra i sindaci dei due Enti e le rispettive Giunte comunali, si è ritenuto più opportuno, al fine di salvaguardare le identità delle popolazioni dei due Comuni originari oggetto di fusione, di definire il nome del nuovo Ente che andrà a costituirsi in "COMUNE DI CAPOLONA CASTIGLION FIBOCCHI";

PRESO ATTO che in tal senso si è già espresso il Comune di Castiglion Fibocchi, con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 30 giugno u.s.;

PROPONE

1. per le motivazioni di cui alla premessa, di individuare il nome del Comune unico che si intende costituire a seguito della fusione con il Comune di Castiglion Fibocchi in: "COMUNE DI CAPOLONA CASTIGLION FIBOCCHI";
2. di trasmettere copia della deliberazione che scaturirà dall'eventuale approvazione della presente proposta alla Regione Toscana, unitamente alla deliberazione consiliare precedentemente adottata n. 29 dell'8 giugno scorso, per dare formalmente avvio all'iter procedurale funzionale all'istituzione del nuovo Comune;
3. di dichiarare l'adottanda deliberazione immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134, comma 4^a, d. lgs. n. 267/00, per consentire, fin da subito, l'avvio dell'iter in parola.

AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1°, DEL D. L. VO 18/08/2000, N. 267, COME DA ULTIMO MODIFICATO DALL'ARTICOLO 3, COMMA 1, LETTERA B), DELLA LEGGE 07.12.2012, N. 213, IN ORDINE ALLA SOPRA ESTESA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

LA RESPONSABILE DELL'U.O. N. 1 - AFFARI GENERALI PER QUANTO
CONCERNE LA REGOLARITÀ TECNICA, ESPRIME PARERE **FAVOREVOLE**.
Capolona, 23/06/2015

LA RESPONSABILE
(dr.ssa Ornella Rossi)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO, EFFETTUATA LA DOVUTA VERIFICA,
ATTESTA CHE NON COMPORTA RIFLESSI NÉ DIRETTI NÉ INDIRETTI SULLA SITUAZIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE.
Capolona, 23/06/2015



LA RESPONSABILE
(dr.ssa Elena Squarcialupi)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL Sindaco
F.to ALBERTO CIOLFI



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ORNELLA ROSSI

Le firme sono nell'originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Capolona, li 21-07-2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ORNELLA ROSSI

le firme sono nell'originale

E' copia conforme all'originale

21-07-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
ORNELLA ROSSI



Repertorio N. 746

Atto del presente atto è stato
posto in pubblicazione dal giorno

21-07-2015

al giorno 05-08-2015

Capolona, il _____



IL MESSO COMUNALE